



Città di Caccamo

SETTORE III TECNICO

DETERMINAZIONE N. 243 REGISTRO GENERALE N. 667 DEL 25-11-2024

OGGETTO: INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CUI ASSEGNARE - IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO - AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C DEL CODICE ANTIMAFIA - DIVERSI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, DA DESTINARE A DIVERSE FINALITÀ (SOCIALI, CULTURA, SALUTE ECC.) – APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E ULTERIORI ALLEGATI COMPLEMENTARI.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO

PREMESSO CHE:

- l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali;
- da un punto di vista prettamente metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale ed ambientale;

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 agosto 2023, giusta Deliberazione n. 47 del Consiglio Comunale di Caccamo, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario dell'Ente ex art. 244 e ss. del D.lgs. n. 267/000 recante "Testo unico degli Enti Locali";
- alla luce degli stringenti vincoli finanziari che attanagliano gli Enti Locali in condizioni dissestate, l'Amministrazione comunale non ha potuto dare concreta esecuzione – da tempo invocata – alla disciplina dettata dal "*Regolamento per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo*" – giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 24 novembre 2016 – stante la vigenza della norma di cui all'art. 32, comma 2, che, espressamente, stabilisce in capo al Comune di Caccamo l'onere economico derivante dalla fornitura delle utenze relative ad acqua e luce, ponendosi, per l'effetto, in contrasto insuperabile con le coordinate normative dettate dall'art. 250, TUEL;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 dell'08 agosto 2024 – recependo le invocate esigenze – il supremo Consesso ha proceduto a modificare la prefata disposizione oggetto di doglianze, prevedendo, pertanto, una ripartizione dei costi delle utenze tra Comune e concessionario, in quota parte, rispettivamente, 30% - 70% ma disapplicando tale previsione per tutta la durata dello stato di dissesto e intestando, per l'effetto, l'intero onere economico in capo ai soli soggetti concessionari;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Municipale n. 118 del 20 novembre 2024, recante ad oggetto "*Individuazione criteri finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati alla mafia e assegnati al Comune di Caccamo - Atto di indirizzo.*" per mezzo della quale l'Organo esecutivo ha fornito gli indirizzi di massima per l'indizione della presente procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del sopra richiamato atto regolamentare;

DATO ATTO:

- che lo scopo principale dell'allegato avviso pubblico è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito;
- l'assegnazione dei beni in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'affidamento in concessione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati al Comune di Caccamo, approvato con Deliberazione Consiliare n. 72 del 24.11.2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- la L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*

RITENUTO, per l'effetto, di indire una istruttoria pubblica per l'individuazione di enti e associazioni cui assegnare - in concessione a titolo gratuito - ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del codice antimafia - diversi beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a diverse finalità (sociali, cultura, salute ecc.);

VISTO l'Avviso pubblico – composto da n. 12 articoli - che allegato al presente atto sub A), deve essere inteso quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

VISTI gli ulteriori necessari allegati – che del presente atto devono anch'essi essere intesi quali parie integranti e sostanziali - e, segnatamente:

- ALLEGATO “B” - Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni;
- ALLEGATO “C” - Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti);
- ALLEGATO “D” – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;
- ALLEGATO “E” – Schede Tecniche - Beni immobili confiscati;

DETERMINA

1. **Indire** apposita istruttoria pubblica per l'individuazione di enti e associazioni cui assegnare - in concessione a titolo gratuito - ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c del codice antimafia - diversi beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a diverse finalità (sociali, cultura, salute ecc.);

2. **Approvare**, per l'effetto, il relativo Avviso pubblico – composto da n. 12 articoli – che allegato al presente atto sub A), deve essere inteso quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

3. **Approvare**, altresì, gli ulteriori necessari allegati – che del presente atto devono anch'essi essere intesi quali parti integranti e sostanziali - e, segnatamente:

- ALLEGATO “B” - Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni;
- ALLEGATO “C” - Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti);
- ALLEGATO “D” – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi;
- ALLEGATO “E” – Schede Tecniche - Beni immobili confiscati;

4. **Dare atto che:**

- il presente provvedimento non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- ai sensi dell'articolo 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'articolo 1, comma 9, lettera e), della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale facenti capo allo scrivente Responsabile del procedimento;

5. **Disporre** la pubblicazione del presente atto per n. 35 giorni consecutivi;

- all'Albo pretorio on line;
- nella Sezione di Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello “Bandi di gara e contratti”, sottosezione di 2° livello “Bandi di gara in corso”;
- nella Home page del sito istituzionale del Comune di Caccamo all'interno dell'apposito *togg le* (bottone) denominato “Procedura beni confiscati Caccamo 2024”;

6. **Dare atto** che tutti i successivi atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati nella Sezione di Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello “Bandi di gara e contratti”, sottosezione di 2° livello “Bandi di gara in corso” e avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge ai fini conoscitivi da parte dei soggetti partecipanti;

7. **Attestare** la Regolarità Tecnica dando atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli di cui all'art. 147-bis, comma 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giuseppe Di Martino

Ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis della legge n.267/2000,
si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità **Tecnica** sulla proposta di determinazione sopra
esposta.

Data, 25-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to GEOM. GIUSEPPE DI MARTINO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III - TECNICO
GEOM. GIUSEPPE DI MARTINO

Vista la sopra riportata proposta di determinazione relativa all'argomento in oggetto;
Visti gli atti nella stessa richiamati;
Ritenuto di condividere integralmente il testo sopra riportato;

DETERMINA

- di approvare integralmente la superiore proposta;
- di dare atto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - A) giurisdizionale al T.A.R. di Palermo ai sensi degli articoli 2, lettera. b) e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i., entro il termine di sessanta giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - B) straordinario al Presidente della Regione Siciliana per i motivi di legittimità entro centoventi giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'articolo 8 del decreto Presidente della Repubblica 24 gennaio 1971, n. 1199 e dell'articolo 23 dello Statuto della Regione Siciliana.

Dalla Residenza Municipale, 25-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to GEOM. GIUSEPPE DI MARTINO